

UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA

CODICE CONCORSO 2024 POcomma4ter_001

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4-TER, LEGGE N. 240/2010, PER N. 5 POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PRESSO VARI DIPARTIMENTI SSD.

DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI, FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA – N.1 POSIZIONE DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 PRESSO BANDITA CON D.R. N. 1442/2024 DEL 21 GIUGNO 2024 (pubblicato sulla G.U. nr. 55 del 09/07/2024)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva nominata D.R. n. 2268/2024 del 24 settembre 2024 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 24 settembre 2024, composta:

Prof. Cesare PINELLI dell'Università degli Studi di Roma la sapienza (Presidente);
Prof.ssa Lorenza VIOLINI dell'Università degli Studi di Milano-Statale (Componente);
Prof. Fabrizio POLITI dell'Università degli Studi dell'Aquila (Segretario);

si riunisce al completo e in presenza nel giorno 18 novembre 2024, h. 12.00, presso la Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Studi giuridici ed economici, Facoltà di Giurisprudenza, dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento, tramite la piattaforma PICA, l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

GIANLUCA BASCHERINI

INES CIOLLI

ANDREA LONGO

ELISA OLIVITO

ELEONORA RINALDI

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a redigere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 18 novembre 2024 alle ore 15.00 presso i locali della Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Studi giuridici ed economici, Facoltà di Giurisprudenza, dell'Università di Roma "La Sapienza", per lo svolgimento, da parte dei/delle candidati/e, della prova volta all'accertamento delle competenze linguistiche.

La seduta è tolta alle ore 14,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 18 novembre 2024

LA COMMISSIONE:

Prof. Cesare PINELLI dell'Università degli Studi di Roma la sapienza (Presidente);

Prof.ssa Lorenza VIOLINI dell'Università degli Studi di Milano-Statale (componente);

Prof. Fabrizio POLITI dell'Università degli Studi dell'Aquila (Segretario);

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato GIANLUCA BASCHERINI

Profilo curriculare

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma La Sapienza (alla data di presentazione della domanda); Laureato in Scienze Politiche *summa cum laude* conseguita presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1994, consegue nel 2001 Dottorato in Diritto costituzionale e diritto pubblico generale (XII ciclo) presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma La Sapienza. Nel periodo della formazione dottorale ha svolto un periodo di studi (settembre-novembre 1999) presso la Faculté de Droit, Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne, e presso la Faculté de Droit "Jean Monnet", Université Paris-XI. Dal 2001 al 2002 è assegnista di ricerca in Diritto Pubblico Comparato, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma La Sapienza con una ricerca dal titolo: «*L'organizzazione costituzionale degli Stati europei*» (resp. scientifico: prof. A.A. Cervati). Dal 2004 al 2018 è stato Ricercatore universitario confermato in Diritto Costituzionale (SSD IUS/08) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma La Sapienza.

Dichiara inoltre il coordinamento di due progetti di ricerca di Ateneo e la partecipazione a numerosi progetti come componente dell'unità di ricerca (si segnalano 3 PRIN e 13 altri progetti).

Le relazioni a convegni sono numerose (ne risultano da cv 38) e svolte con continuità nel corso di tutto il periodo di riferimento. I temi sono attuali e le sedi rilevanti, con prevalente partecipazione a convegni di rilevanza nazionale.

Con riguardo ai premi scientifici, nel 2008, La monografia *Immigrazione e diritti fondamentali. L'esperienza italiana tra storia costituzionale e prospettive europee*, collana del Dipartimento di Scienze giuridiche, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma La Sapienza (Jovene, 2007) è stata premiata dall'Istituto Luigi Sturzo/Club dei giuristi come uno dei *Libri dell'anno della scienza Giuridica 2007*; Nel 2010, il volume *Costituenti ombra* (Carocci, 2010) ha ottenuto alla VII edizione del Premio Giacomo Matteotti sezione saggistica, la menzione della Presidenza del Consiglio dei ministri per le opere edite nel 2010 (nell'opera il candidato ha pubblicato il saggio *46, RUE DE LANGUEDOC. Silvio Trentin, "il cittadino prima della città"*).

Da maggio 2015 è membro del Comitato scientifico di Redazione della rivista *Costituzionalismo.it*. Con riguardo all'attività didattica, Dal curriculum risulta l'attribuzione di corsi di insegnamento a seconda delle esigenze del Dipartimento/Facoltà nel quale è stato incardinato. L'esperienza didattica è adeguata ed appropriata. In particolare, tra gli insegnamenti con maggior annualità di insegnamento si segnala la titolarità del corso di Istituzioni di diritto pubblico (9CFU) dall'a.a. 2014/2015 ad oggi e dall'a.a. 2014/2015 all'a.a. 2021/2022 del corso di Diritto pubblico dell'economia, entrambi nel Corso di laurea in Diritto e Amministrazione Pubblica (L-14), Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Si segnala inoltre lo svolgimento di diverse lezioni in master, dottorati e scuole superiori universitarie. E' membro del Collegio docenti di corso di dottorato e master.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Dal curriculum e dagli altri elementi presenti nella domanda si ricava il possesso dei titoli nelle varie categorie da valutare positivamente ai fini della procedura.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Nell'attività di ricerca del candidato meritano segnalazione le monografie "Il dovere di difesa nell'esperienza costituzionale repubblicana", "La colonizzazione e il diritto costituzionale. Il contributo dell'esperienza coloniale alla costruzione del diritto pubblico italiano", ed i contributi "Raccontare la crisi. Tre decenni di storia repubblicana allo specchio della letteratura"; "Un pluralismo a due tempi. Colonizzazione e crisi dello stato liberale in Italia" e "Il controllo presidenziale sulle leggi. prospettive della presidenza Mattarella"; e "La doverosa solidarietà costituzionale e la relazione tra libertà e responsabilità".

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate e dagli altri elementi presenti nella domanda si ricava la figura di uno studioso impegnato nell'attività di ricerca. In particolare se ne segnala la sensibilità storico-costituzionalistica e l'attenzione alla ricostruzione delle culture e della prassi costituzionale, nonché del pensiero giuridico.

I risultati meritano un giudizio molto buono.

Candidato INES CIOLLI

Profilo curriculare

Ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche il 16 luglio 1992 con votazione di 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza; Ha conseguito il Diploma di specializzazione biennale *post-lauream* in Economia e Politica dei trasporti presso l'Università Sapienza di Roma nel gennaio 1995; Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca (vincitrice, prima in graduatoria, del concorso per l'accesso al corso di dottorato con borsa di studio) in Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate, presso l'Università Sapienza di Roma il 27 luglio 1998; Nel dicembre 1998 è risultata vincitrice di una borsa di studio annuale post dottorato del Comitato nazionale per le Scienze Giuridiche e Politiche del CNR, per svolgere attività di ricerca presso l'Istituto di Diritto Pubblico dell'Università Sapienza di Roma, responsabile scientifico il prof. Massimo Luciani. Dal 2004 è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto Pubblico dell'Università Sapienza di Roma. Dal 2023 è componente del Collegio dei docenti del Dottorato internazionale di ricerca *Service design for Public Sector*, sede amministrativa: Dipartimento di pianificazione, design, tecnologia dell'architettura consorziato con 6 partners nazionali (Sapienza University of Rome, Politecnico di Milano, IUAV University of Venice, University of Bologna Alma Mater, Isia Rome, and Isia Florence), e sedi internazionali (University of Arts London, Central Saint Martins - UK; University of Lapland - Finland; Aalborg University - Denmark). Dal 2016 al 2019 è stata Componente del Direttivo del Gruppo di Pisa; Nel triennio 2020/2022 è stata Vicepresidente della Facoltà di Giurisprudenza; Dal 2022 è Vicepresidente della Facoltà di Giurisprudenza; Nel biennio 2021/2023 è stata Componente del Comitato tecnico scientifico di Ateneo sulla diversità e sull'inclusione; nel 2023 è stata nominata nello stesso Comitato per il II mandato (Componente del Comitato tecnico scientifico di Ateneo sulla diversità e sull'inclusione; dal 2016 al maggio 2024 è stata componente del Comitato scientifico e didattico del Master in Diritto dell'Ambiente; dal 2013 è componente della Redazione dell'*Osservatorio Costituzionale* dell'Associazione italiana dei costituzionalisti; dal gennaio 2018 è nel Consiglio direttivo della Rivista *Diritti regionali* (Rivista di fascia A); dal 2019 è nel Comitato di Direzione della Rivista *Nomos le attualità del diritto* (Rivista di fascia A); dal 2019 è nel comitato editoriale della Rivista *Diritto Pubblico Europeo – Rassegna online* (DPER online) (Rivista di fascia A); dal 2021 è nel Comitato scientifico della rivista *Passaggi costituzionali*; dal 2021 è nel comitato scientifico della *Rivista Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale* (Rivista di fascia A); dal 2022 è coordinatrice dell'Osservatorio regionale del Lazio per la Rivista *Le Regioni* (Rivista di fascia A); dal 2024 è nella Direzione scientifica (in qualità di delegata per il coordinamento della Redazione) della Rivista *Bilancio Comunità Persona, dal* (Rivista di fascia A); dal 2024 è nel Comité éditorial della Rivista Online *Questiones Constitutionnelles. Revue de droit constitutionnel*; dal 2021 è componente del gruppo di ricerca Sapienza dedicato alle politiche di genere, MinervaLab; È stata *referee* esterno per le tesi di dottorato dell'Università di Ferrara e Pisa e Roma Tre; È stata *referee* per l'Anvur nelle tornate 2012-

2014 e 2015-2019; È stata *co-tutor* nel Dottorato di ricerca in Diritto Pubblico dell'Università Sapienza di Roma; È stata docente supervisore in Italia della tesi di dottorato in regime di doppia titolarità tra l'Università di San Paolo– USP e l'Università Sapienza di Roma.

Con riguardo all'attività didattica, è stata titolare di diversi insegnamenti fra cui spiccano dal 2013/2014 l'insegnamento di Diritto Pubblico dell'Economia nel Corso di Laurea triennale in Diritto e Amministrazione Pubblica (L-14), Facoltà di Giurisprudenza Università degli Studi Sapienza di Roma; Dal 2015/2016 al 2018/2019 è stata titolare dell'insegnamento di Diritto Regionale, Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01), Università degli Studi Sapienza di Roma; Dall'anno accademico 2016/2017 è titolare dell'insegnamento "Fundamental Rights" in lingua inglese, Corso di laurea magistrale European Studies (LM-90), Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi Sapienza di Roma; Negli anni accademici 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022 è stata titolare dell'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico, Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01), Università degli Studi Sapienza. Ha svolto una buona attività didattica all'estero. E' socia di diverse associazioni scientifiche anche internazionali. E' stata vincitrice del finanziamento FFABR Anvur. Membro di numerosi progetti di ricerca di Ateneo, PRIN, di progetti di ricerca internazionale, è stata coordinatrice di progetti di ricerca di Ateneo. Ha organizzato numerosi convegni e seminari. Ha svolto diversi periodi di attività di ricerca all'estero. Ha svolto numerosi relazioni e interventi a seminari e convegni anche internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Dal curriculum e dagli altri elementi presenti nella domanda si ricava il possesso dei titoli nelle varie categorie da valutare positivamente ai fini della procedura..

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta ai fini della valutazione della sua attività scientifica, anche una monografia su "Il territorio rappresentato" (2010). Lo studio prende le mosse dal senso del territorio quale elemento dello Stato di cui esamina lo sviluppo storico a partire dalle "chiusure" della polis fino ai giorni nostri e fino alla discussione in atto sul cd. "Senato delle Regioni". Il lavoro presenta vari elementi di pregio, a partire dalla ricognizione della evoluzione che nel nostro Paese hanno vissuto le istituzioni territoriali ed i loro valori di riferimento fino all'assemblea costituente che, come è noto, optò per scelte compromissorie quanto alla rappresentanza delle neo istituite Regioni al Centro. Non a caso, non si erano ancora chiuse le discussioni in seno all'assemblea che il dibattito in materia ritornò più vivo che mai, nella convinzione che solo un'adeguata rappresentanza dei territori potesse fare da completamento al nuovo Titolo V della Costituzione. La trattazione presenta elementi valutativi che, ancora oggi, senza che nulla si sia prodotto in sede costituzionale, sono di grande interesse, anche per il taglio originale che pervade il lavoro. Lo stesso tema verrà ripreso nel saggio del 2016 che aggiorna la ricerca riportando l'ulteriori proposte avanzate in merito e nel saggio del 2020 sul territorio europeo.

La seconda monografia riguarda le tematiche finanziarie relative al rapporto tra diritti e pareggio di bilancio (2012) sull'onda della discussione attivata nell'ambito dei rapporti tra le dimensioni valoriali europee e quelle nazionali dove, come è noto, le tematiche relative alla forma di stato e alla tutela dei diritti si presentavano come preponderanti rispetto ai valori economici della costituzione europea. Lo studio affronta in sintesi le diverse questioni e si pone tra gli orientamenti che avanzano riserve sulla compatibilità delle novità che si prospettano rispetto ai diritti sociali ampiamente riconosciuti dal nostro ordinamento costituzionale .

Dopo aver considerato nei suoi studi sia gli aspetti relativi al diritto regionale sia quello relativo alla tutela dei diritti, la candidata si dedica all'analisi di un tema relativo alla forma di governo. Del 2016 è infatti la monografia sul tema del Presidente del Consiglio dei ministri, tema che verrà ripreso nel recente articolo del 2024.

Ai temi del diritto regionale fanno riferimento: l'articolo del 2022 sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, che affronta una delle Missioni principali del Piano stesso; quello sull'emergenza pandemica, di cui mette in luce il potenziale di centralizzazione che si è prodotta in quegli anni; quello del 2021 sui poteri sostitutivi statali nell'ambito dei piani di rientro in materia sanitaria.

Gli interessi scientifici della candidata, che ne completano il profilo, si estendono a diversi temi rilevanti per la materia quali quello della rappresentanza politica (saggio del 2022), il tema dei beni comuni (saggio del 2016), i diritti delle generazioni future, il diritto alla salute sotto il profilo dei trattamenti sanitari obbligatori (2016), il terrorismo (saggio del 2018), la storia costituzionale (2020). La candidata presenta una produzione scientifica articolata, che denota scrupolo e attenzione alle principali problematiche del diritto pubblico.

I risultati meritano un giudizio buono.

Candidato ANDREA LONGO

Profilo curricolare

Nel novembre 1996 consegue, *cum laude*, la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nel 2003 consegue il titolo di Dottorato di ricerca in "Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (tesi dal titolo "Il problema dei valori nell'ordinamento costituzionale"); nel 2003 vince il concorso per un Assegno di collaborazione all'attività di ricerca (di durata biennale) in "Diritto costituzionale", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo. Nel 2009 vince il concorso per Ricercatore in Diritto Costituzionale (IUS/08) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma. Nel 2010 vince il concorso di "Professore Associato" in Diritto Costituzionale (IUS/08) bandito dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno. Nel 2015 prende servizio come professore associato per il settore IUS/08 alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Dal curriculum e dagli altri elementi presenti nella domanda si ricava il possesso dei titoli nelle varie categorie da valutare positivamente ai fini della procedura.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Fra le quindici pubblicazioni ammesse a valutazione, il candidato presenta due monografie, intitolate rispettivamente "Tempo, interpretazione, costituzione", Vol I, "Premesse teoriche" (2016), e "Disposizione e norma. Realtà e razionalità di una storica tassonomia", con Franco Modugno (e individuazione nel volume stesso della paternità dei rispettivi contributi) (2021), sei saggi in rivista ("Ordine pubblico internazionale e lotta per la Costituzione", "Edmund Burke e Thomas Paine: stralci di una mitografia costituzional-rivoluzionaria", "La massima anticipazione della pena. Interdittiva antimafia e sofferenze costituzionali", "Prime riflessioni su stabilità istituzionale e integrazione sociale", "Postmodernità e paradigmi giuridico-costituzionali", "Le mura di Gerico"), e sette saggi in rivista a commento di sentenze o che da esse traggono spunto ("I simboli (del Fascismo) e il tempo (della Costituzione)", "*Contra factum non valet argumentum*. Riflessioni sostanziali e procedurali dell'argomento pragmatico nella sentenza n. 200 del 2016 della Corte costituzionale", "Una concezione del bilancio costituzionalmente orientata", "*Iuxta propria principia*. La Corte costituzionale tra autocomprensione identitaria, dialogo polemico tra corti e un nuovo tipo di decisione monitoria", "Taricco-bis un dialogo senza comunicazione", "La Corte costituzionale e le informative antimafia", "Un giusto equilibrio. La destinazione degli utili nel commissariamento del contratto").

Le pubblicazioni sottoposte a valutazione, come i titoli delle altre indicate nel curriculum, lasciano trasparire la ricchezza di interessi tematici dell'autore che si converte in un'articolazione dei generi

di contributi che spazia dalle configurazioni di teoria costituzionale alle ricognizioni di storia del pensiero costituzionalistico, fino a commenti a testi legislativi e a sentenze della Corte costituzionale. La prima monografia è uno studio sul tempo quale elemento del diritto costituzionale. Uno studio dall'oggetto ambizioso, cui il candidato si appresta mobilitando tutte le risorse di un sapere in grado di combinare le dimensioni filosofica, giusfilosofica, teorico-generale e dogmatica. Lo suggerisce la stessa articolazione del corposo volume (456 pagg.) nei cinque capitoli dedicati al tempo come categoria del pensiero (I), come categoria giuridica (II), come problema interpretativo (III), nella sua relazione con la struttura costituzionale (IV) e con la funzione delle costituzioni (V).

Gradualmente, dalla lettura del volume emerge l'obiettivo fondamentale, racchiuso nel terzo termine del titolo, l'interpretazione, rispetto al tempo e alla costituzione. L'intento è infatti quello di mostrare l'impossibilità di indicare sul piano teorico-generale una priorità fra l'interpretazione originalista e quella evolutiva della costituzione. Obiettivo iscrivibile nell'orizzonte delle riflessioni di lungo periodo sulla funzione della costituzione nel quadro del costituzionalismo post-totalitario.

La seconda monografia, incentrata sulla confutazione della recente tesi volta a negare il fondamento della distinzione fra disposizione e norma, prosegue il lavoro intrapreso con la prima monografia sul fronte dell'interpretazione costituzionale.

Gli altri saggi mostrano come la multivirtualità degli interessi scientifici del candidato si sia ulteriormente estesa alla storia costituzionale e del pensiero costituzionalistico (coi saggi su Burke e Paine e sulla postmodernità), senza per ciò trascurare gli studi strettamente giuridici quali risultanti dai saggi restanti (sull'ordine pubblico internazionale, sull'interdittiva antimafia, nonché su quelli che prendono spunto da sentenze della Corte). L'ispirazione cui risulta informata la produzione scientifica del candidato appare così basata su una idea di costituzione non contingente né astratta, ma orientata da un costante raffronto fra il suo nucleo assiologico e le multiformi evoluzioni della prassi, con il connesso riconoscimento del ruolo cruciale dell'interpretazione.

I risultati meritano un giudizio eccellente e la piena maturità scientifica.

Candidato ELISA OLIVITO

Profilo curricolare

Professoressa associata di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma 'La Sapienza'; Nel 2001 si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia, con votazione di 110/110 e lode. Nel 2002 frequenta il Seminario di Studi e Ricerche parlamentari "S. Tosi", Università di Firenze (gennaio-giugno). Dal 2005 al 2006 è assegnista nell'ambito del progetto "Cittadinanza e immigrazione" presso Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia. Nel 2006 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Diritto pubblico, titolo conseguito presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia. Dal 2009 al 2015 è Ricercatrice di Diritto costituzionale-IUS/08, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma 'La Sapienza'. 2004. Da curriculum risulta essere stata *visiting researcher* presso la *University of Toronto Faculty of Law, fall term* nel 2004 (settembre-dicembre); presso la *Harvard Law School* nel 2006 (settembre-dicembre); *visiting scholar* presso la *Dickson Poon School of Law, King's College London* nel 2017 (6 settembre-27 settembre); presso la *Juristische Fakultät Humboldt-Universität Berlin* nel 2023 (5 ottobre-29 ottobre).

Quanto all'attività di ricerca all'estero nel 2007 (20 novembre-9 dicembre) si reca per un periodo di studi presso la *Universidad Nacional de Cuyo e Instituto Argentino de Estudios Constitucionales y Politicos* di Mendoza, Argentina e presso *Staatsbibliothek* di Berlino, nel 2012 (20 agosto-9 settembre), nel 2014 (24 agosto-22 settembre), nel 2019 (2 agosto – 30 agosto), nel 2022 (16 luglio-12 agosto). Le relazioni a convegni sono numerose (ne risultano c.a. 40) svolte con continuità nel corso di tutto il periodo di riferimento con prevalente partecipazione a convegni di rilevanza nazionale. I temi sono attuali e le sedi rilevanti.

Con riguardo alla partecipazione a Comitati editoriali e consigli direttivi: 2016-2019: Componente del Comitato scientifico di Redazione della rivista (di fascia A) *Costituzionalismo.it*; dal 2016 è Componente del Consiglio direttivo della rivista *Democrazia e Diritto*; dal 2020 è Componente del Comitato di Direzione della rivista (di fascia A) *Costituzionalismo.it*; dal 2004 è Componente della redazione della rivista *Costituzionalismo.it*; dal 2009 al 2012 è stata Caporedattrice della “Rivista AIC”; dal 2010 al 2015 è stata Componente della redazione della rivista *Democrazia e Diritto*; dal 2020 è Coordinatrice della Redazione della rivista *Costituzionalismo.it*; dal 2023 è Componente del Comitato scientifico della Collana “Diritto e migrazioni”, Editoriale scientifica; dal 2024 è Componente del Comitato scientifico della Collana “Sotto Sopra la legge – Questioni di giusfemminismo”, Mimesis; dal 2016 è *Referee* esterno per la rivista *Osservatorioaic.it*; dal 2017 è Componente del comitato di valutazione della rivista *Rivista critica del diritto privato*; 2018 è Componente del comitato scientifico dei *referee esterni* della rivista *Politica del diritto*; dal 2022 è *Referee* esterno per la rivista *BioLaw Journal*; dal 2023 è Componente del comitato scientifico dei *referee esterni* della rivista *Rivista del Gruppo di Pisa*.

Con riguardo all’attività didattica, dal curriculum risulta l’attribuzione di corsi di insegnamento a seconda delle esigenze del Dipartimento/Facoltà nel quale è stata incardinata. In particolare, tra gli insegnamenti con maggior annualità si segnala: insegnamento presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Roma “La Sapienza” dal 2013 al 2024, titolarità del corso di Giustizia costituzionale (9 CFU); dal 2017 ad oggi del corso di Public Migration Law; dal 2019 Istituzioni di diritto pubblico. Sono numerose le lezioni seminariali nei corsi di dottorato. Sono presenti diverse lezioni nell’ambito del Master “Diritto penitenziario e Costituzione”.

L’impegno della docente in università e in ambiti diversi da quelli dell’espletamento di attività didattica risulta dal cv, specie nel ruolo di membro del collegio docenti (di corso di dottorato e master) e della Giunta di Dipartimento del Dip. di studi giuridici ed economici, Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dal 2019 al 2023 è delegata del Dip. di studi giuridici ed economici per il Centro interdipartimentale Saperi&co, Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’ e dal 2023- ad oggi è Direttrice del Corso di Alta Formazione in “Migrazioni e tutela dei diritti fondamentali”, Dip. di studi giuridici ed economici, Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’. Risulta inoltre il coordinamento di cinque progetti di ricerca di Ateneo e la partecipazione a numerosi progetti come componente dell’unità di ricerca (si segnalano 3 PRIN, due moduli Jean Monnet, 1 progetto di internalizzazione, 8 progetto di ateneo e 1 progetto di terza missione).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Dal curriculum e dagli altri elementi presenti nella domanda si ricava il possesso dei titoli nelle varie categorie da valutare positivamente ai fini della procedura.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Fra le quindici pubblicazioni ammesse a valutazione, la candidata presenta tre monografie, intitolate rispettivamente “Le finzioni giuridiche nel diritto costituzionale” (2013), “Il diritto costituzionale all’abitare. Spinte proprietarie, strumenti della rendita e trasformazioni sociali” (2017), e “L’incudine e il martello. Itinerari del pensiero su permanenza e mutamento in un ordine costituzionale” (2024), e dodici saggi in rivista sui temi del pluralismo religioso (“Giudici e legislatori di fronte alla multiculturalità” e “Se la montagna non viene a Maometto. La libertà religiosa in carcere alla prova del pluralismo e della laicità”) e della giustizia e del processo costituzionale (“Il fatto nel giudizio sulle leggi”, “L’eccezione che conferma la regola. Le azioni di mero accertamento di diritti costituzionali e l’incidentalità costituzionale come misura”, “Omogeneità e manipolatività dei quesiti referendari nella giurisprudenza costituzionale. Parabola discendente o corto circuito?”), nonché i seguenti: “Partecipazione e ambiente: uno sguardo critico”; “Le inesauste ragioni e gli stridenti paradossi della governabilità”, “Migration and (Legal) Irritants: Italian Family Law and Gender Equality”, “Una visione costituzionale sulla maternità surrogata. L’arma spuntata (e mistificata) della

legge nazionale”, “Il cul-de-sac costituzionale degli accordi in forma semplificata: iniziativa legislativa parlamentare ed esternalizzazione delle politiche migratorie”, “In bilico tra *gubernaculum* e *iurisdictio*. Osservazioni costituzionalmente orientate sull’Autorità nazionale anticorruzione e sui suoi poteri regolatori”, “L’eccezione che conferma la regola. Le azioni di mero accertamento di diritti costituzionali e l’incidentalità costituzionale come misura”, “(Dis)eguaglianza, città e periferie sociali: la prospettiva costituzionale”.

Dalle pubblicazioni sottoposte a valutazione, come dai titoli delle altre indicate nel curriculum, emerge la ricchezza di interessi tematici dell’autrice.

Nella monografia sulle finzioni, il tema viene affrontato sulla base di un’accurata ricostruzione storica, volta a cogliere la portata delle finzioni nel diritto costituzionale, non solo come esempi di scarto non altrimenti componibile dalla realtà, ma anche come assetti giuridici di interessi in quanto tali. Su questa premessa si spiega il rifiuto delle simmetricamente opposte visioni che negano ogni posto alla finzione o viceversa assumono che il mondo giuridico ne sia integralmente avvolto. Il volume sul diritto all’abitazione affronta il tema da tutte le prospettive giuridicamente rilevanti, compresa quella delle politiche abitative, declinandolo alla luce del principio costituzionale di eguaglianza e tenendo conto delle più recenti modalità di esercizio del diritto. Nel libro su permanenza e mutamento in un ordine costituzionale, dopo aver dedicato il primo capitolo al pensiero di Machiavelli sul punto, la candidata si sofferma su una serie di teorie costituzionali, e poi sull’esperienza italiana, dallo Statuto alla Costituzione repubblicana, con l’obiettivo di cogliere le diverse visioni del rapporto fra permanenza e mutamento che vi si sono manifestate, fino a giungere a una disamina del tema nelle più recenti interpretazioni dei costituzionalisti. Il richiamo a Machiavelli vorrebbe a questo punto mostrare come i soli cambiamenti in grado di resistere al tempo sono quelli che si mantengono in continuità coi principi ispiratori di un ordine costituzionale.

Nei tre volumi come nel resto della produzione presentata ai fini della valutazione, la candidata manifesta una spiccata propensione ad approfondire le tematiche trattate senza basarsi su impostazioni pregresse, ma al contrario provando a disegnarne di nuove e a saggiarne quindi il rendimento sul terreno pratico e teorico.

I risultati meritano un giudizio molto buono.

Candidato ELEONORA RINALDI

Profilo curricolare

Professoressa associata di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma ‘La Sapienza’. Nel 1998 si laurea in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’, con il voto 110/110 e lode. Consegue il titolo di dottore di ricerca nel 2003 in “Discipline giuridiche pubblicistiche” presso l’Università di Teramo. Dal 2002 al 2004 è assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’, poi rinnovato fino al 2006. Dal 2008 al 2011 è ricercatrice universitaria a tempo indeterminato (SSD IUS/09) presso il Dipartimento di Scienze giuridiche presso l’Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’. Dal 2011 al 2020 è ricercatrice confermata nel ruolo con effetti dal 30 dicembre 2011 e con opzione regime a tempo pieno presso il Dip. di Studi giuridici ed economici dell’Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’.

Risulta inoltre il coordinamento di quattro progetti di ricerca di Ateneo e la partecipazione a numerosi progetti come componente dell’unità di ricerca (si segnalano 2 PRIN, 8 progetti di ateneo e 1 progetto di terza missione). Le relazioni a convegni sono indicate nel cv a partire dall’anno 2017 e risultano svolte continuativamente nel corso di tutto il periodo di riferimento. I temi sono attuali e le sedi rilevanti. Dal 2023 componente del Comitato di Direzione della rivista Diritti regionali; dal 2022 componente dell’Osservatorio regionale (Gruppo Lazio) della rivista Le Regioni; dal 2009 componente dell’Osservatorio sulla giurisprudenza di rilievo costituzionale della rivista

Giurisprudenza costituzionale. Con riguardo all'attività didattica, dal curriculum risulta l'attribuzione di corsi di insegnamento a seconda delle esigenze del Dipartimento/Facoltà nel quale è stato incardinato. In particolare, tra gli insegnamenti con maggior annualità di insegnamento presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si segnala: dall'a.a. 2013/2014 ad oggi la titolarità del corso di Diritto pubblico (6 CFU), nel Dip. di Studi europei, americani e interculturali, corso di laurea triennale in Scienze del turismo; dall'a.a. 2019/2020 al 2023/2024 la titolarità del corso di Diritto regionale (9 CFU), Dip. di Scienze giuridiche, corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Sono presenti, inoltre, lezioni seminariali nella didattica dottorale e in diversi master.

L'impegno della docente in università in ambiti diversi da quelli dell'espletamento di attività didattica risulta dal cv, specie nel ruolo di membro del collegio docenti (di corsi di dottorato e del consiglio didattico-scientifico del corso di alta formazione). Nell'a.a. 2023/2024 è indicata come docente di riferimento per il SSD IUS/09 del percorso universitario e accademico abilitante di formazione degli insegnanti del Teaching and Learning Center dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2019 è componente del Comitato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per l'attuazione del Regolamento "Percorso di eccellenza dei corsi di studio".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Dal curriculum e dagli altri elementi presenti nella domanda si ricava il possesso dei titoli nelle varie categorie da valutare positivamente ai fini della procedura.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta una monografia intitolata Arcana imperii. Il segreto di Stato nella forma di governo italiana (2016), due osservazioni a sentenza (Il principio di sussidiarietà alla prova dell'emergenza (2021) e Le vacillanti colonne d'Ercole dell'autodichia e i paradossi dell'antipolitica (2019), e dodici contributi in rivista, su temi attinenti al diritto regionale (sul limite del terzo mandato nella forma di governo regionale; sull'accentramento di potere conseguente all'adozione del PNRR; sul consiglio regionale della Regione Basilicata), agli interventi extra ordinem del Governo in tempo di pandemia, alla legge provvedimento, alla cittadinanza, allo status del parlamentare, al rapporto tra forma-partito e libero mandato.

Quanto alla monografia, il tema è affrontato con metodo pienamente coerente con la disciplina oggetto del bando e con l'ampiezza dovuta alla problematicità della materia, di cui sono messi in luce le criticità in relazione alla forma di governo. Premesso un capitolo di ricostruzione storica sul segreto di stato e la democrazia, il volume si sofferma sul ruolo del Presidente del Consiglio quale vertice politico del sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica, per poi analizzare il tema del controllo parlamentare sul segreto di stato e infine affrontare la questione in termini di legalità sostanziale, con ampia e approfondita disamina prima del segreto di stato come limite all'accertamento giurisdizionale poi dei casi giurisprudenziali verificatisi finora davanti alla Corte costituzionale. Nel complesso, la monografia rivela una spiccata sensibilità nel cogliere le caratteristiche distintive di una nozione, come quella di segreto di stato, collocata al confine fra sottomissione alle regole e ai controlli giuridici, e la discrezionalità politica. I risultati del volume sono di vivo interesse e ben si inseriscono nel dibattito sul tema, ancora oggi non pienamente acclarato.

Le altre pubblicazioni attestano la vivacità degli interessi scientifici della candidata, che spaziano nel campo del diritto pubblico con particolare attenzione alle fonti del diritto e all'organizzazione costituzionale.

Si tratta di una studiosa impegnata nella ricerca dei punti giuridicamente essenziali delle questioni trattate e nella individuazione delle relative soluzioni.
I risultati meritano un giudizio buono.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 18 novembre 2024

LA COMMISSIONE:

Prof. Cesare PINELLI dell'Università degli Studi di Roma la sapienza (Presidente);

Prof.ssa Lorenza VIOLINI dell'Università degli Studi di Milano-Statale (componente);

Prof. Fabrizio POLITI dell'Università degli Studi dell'Aquila (Segretario);